



frassinelli

## ***BALLATA SENZA NOME***

di **Massimo Bubola**

Frassinelli

Pagg. 192 17,90€

Uscita: 24 ottobre 2017

A CENTO ANNI DALLA BATTAGLIA DI CAPORETTO, UNO DEI PIÙ IMPORTANTI SCRITTORI DI CANZONI ITALIANI DÀ VOCE A UNA VERA E PROPRIA “ANTOLOGIA DI SPOON RIVER” DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE.

UN'OPERA DI AMPIO RESPIRO LETTERARIO, STORICO E CULTURALE, CHE RACCONTA UN MOMENTO CRUCIALE DELLA NOSTRA STORIA, E NELLO STESSO TEMPO, GRAZIE ALLA PROSA MUSICALE E RAFFINATA DI BUBOLA, CI RESTITUISCE LE VOCI, I SENTIMENTI E LE PASSIONI DI UN'ITALIA OGGI SCOMPARSA.

### L'AUTORE

MASSIMO BUBOLA, nome di culto e figura centrale della musica d'autore italiana, è poeta, musicista, scrittore. Ha al suo attivo venti album che tracciano un percorso unico nella letteratura musicale del nostro Paese. Già alla fine degli anni Settanta, Bubola crea una poetica che si abbevera alla tradizione della musica popolare e alla poesia contemporanea, arrivando a maturare una formula musicale ricca di suggestioni letterarie, che influenzerà la scena italiana a cominciare da Fabrizio De André, con cui scrive e compone due storici album come *Rimini* e *L'Indiano*, contenenti brani come *Fiume Sand Creek*, *Rimini*, *Sally*, *Andrea*, *Volta la carta*, *Franziska*, *Canto del servo pastore*, *Hotel Supramonte*, oltre a *Don Raffaè*, e firmerà altre grandi canzoni popolari come *Il cielo d'Irlanda*. Nel 2006 ha pubblicato una raccolta di poesie dal titolo *Neve sugli aranci*, e nel 2009 il suo primo romanzo, *Rapsodia delle terre basse*. Negli ultimi anni si è dedicato alla riscoperta del patrimonio artistico, musicale e storico legato alle vicende della Prima guerra mondiale in Italia. Da questo lavoro hanno avuto origine due album: Nel 2005 *Quel lungo treno* e nel 2014 *Il Testamento del Capitano*, seguito dall'album antologico *Da Caporetto al Piave*.

### LA TRAMA

È il 28 ottobre 1921. Siamo nella basilica di Aquileia. Gli occhi di tutti sono rivolti alle undici bare al centro della navata, e alla donna che le fronteggia: Maria Bergamas. Maria deve scegliere, tra gli undici feretri, quello che verrà tumulato a Roma, nel monumento al Milite Ignoto, simbolo di tutti i soldati italiani caduti durante la Grande Guerra. Maria passa davanti a ogni bara, e ognuna le racconta una storia. Sono vicende di giovani uomini, strappati alle loro famiglie, ai loro amori, ai loro lavori, finiti a morire in una guerra durissima e feroce: contadini e cittadini, borghesi e proletari, braccianti e maestri elementari, fornai, minatori, falegnami, muratori, veterinari e seminaristi che parlano in latino con il nemico ferito sul campo di battaglia. Attraverso le voci di questi soldati senza nome non solo riviviamo i momenti cruciali della Grande Guerra, non solo ci caliamo, in una vera trance empatica, nelle vite dei protagonisti, ma riscopriamo un'Italia che oggi si può dire definitivamente scomparsa. Bubola cerca di creare una sorta di mappa dei sentimenti di allora: dall'amore coniugale a quello fraterno, dall'amore per l'Eterno a quello empio e blasfemo. In questa «ballata senza nome», fonde il suo lungo percorso di musicista e di poeta in rima con una sensibilità linguistica davvero rara: fa rinascere parole dimenticate, le armonizza e le infila nelle corde del cuore, dando alla luce un'opera destinata a rimanere nel tempo, sia per il suo valore storico e culturale, sia per la sua qualità lirico-letteraria.

Ufficio stampa:

Maria Elisa Foresto tel. 02.75423959 - 335.7851307 foresto@sperling.it